



L'ANZIANO RISORSA:

uno sguardo intergenerazionale per dare valore
al sé e alle relazioni

Dott.ssa Maddalena Corbella
C.P.P.A. Vedano al Lambro/Milano

Sommario

- Che cos'è la famiglia?
- Quali sono i suoi passaggi critici?
- Quali i compiti di sviluppo nei passaggi critici?
- Cosa significa essere anziani oggi? Limiti e risorse (video Pezzati)
- Se loro dovessero dire: per chi/cosa si sentono limite o risorsa?
- La cura di sé e delle relazioni come presupposto di benessere.

Definizione di «famiglia»

- Famiglia = organizzazione di **relazioni primarie**,
- fondata sulla **differenza di genere** _____
- e sulla **differenza tra generazioni** _____
- e che ha come obiettivo e progetto intrinseco la **generatività**.

Asse coniugale

Asse genitoriale

Definizione di «famiglia»

- La famiglia organizza relazioni tra generi (asse coniugale) e tra generazioni (asse genitoriale).

- Tema del  RICONOSCIMENTO come aspetto chiave delle relazioni familiari.

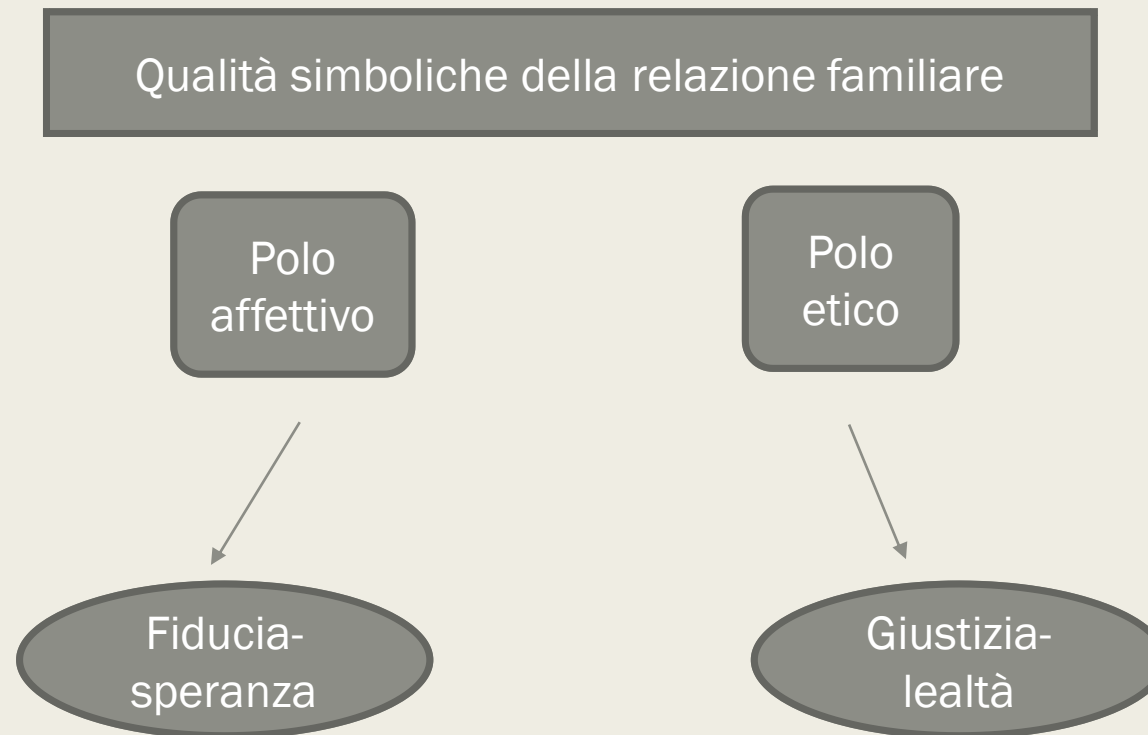
- **Generatività:** non solo come fatto biologico, ma anche come fatto simbolico-culturale, non la mera prosecuzione della specie. *Attraverso i nuovi nati la storia familiare prosegue il suo cammino con un nuovo progetto che è insieme familiare e sociale.*
- Il campo emozionale/relazionale della famiglia è **sempre trigenerazionale.**

Legame coniugale e genitoriale

- Partners come punto di incontro e mediazione di storie e culture familiari.
- La coppia non è la somma dei due: IL LEGAME E' IL TERZO CHE VA OLTRE I DUE.
- Tema della **differenziazione-distinzione** dalle famiglie d'origine nella dimensione della coniugalità e nell'esercizio della genitorialità.
- L'obiettivo è la **continuità innovativa**.

Paradigma relazionale - simbolico

Il «simbolico» della famiglia è la struttura latente di senso che connette tra di loro gli aspetti basilari delle relazioni familiari. LA MATRICE SIMBOLICA DELLA FAMIGLIA E' COSTITUITA DA UNA SOSTANZA ETICO-AFFETTIVA.

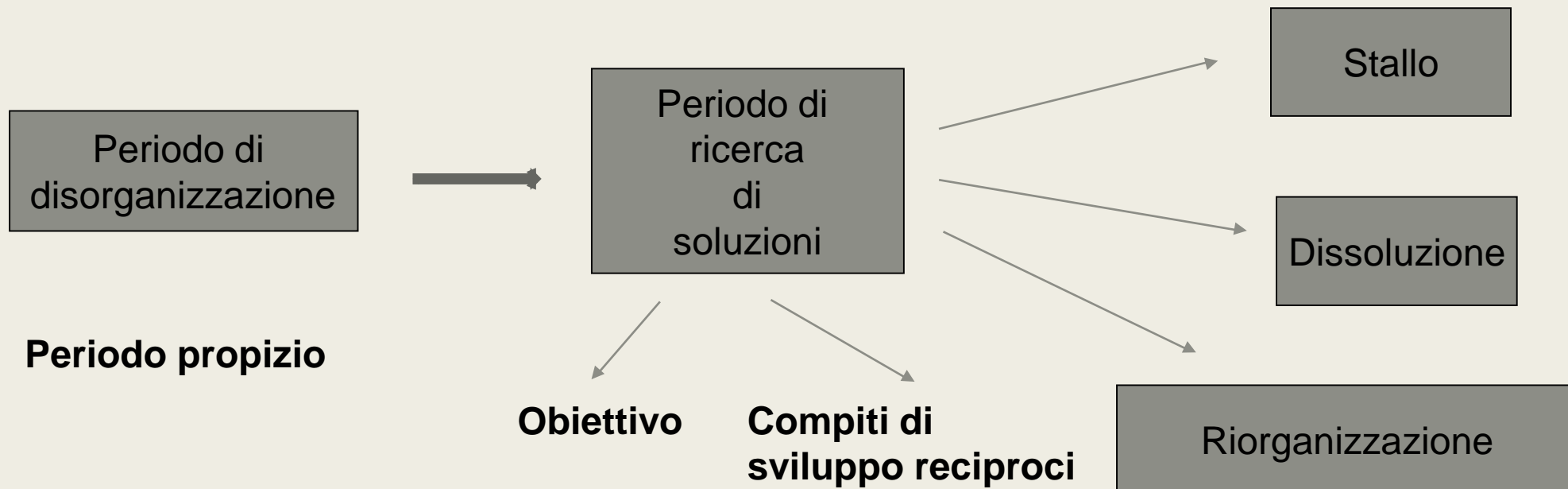


Il dono - debito

- Altra polarità simbolica è quella del **dono-debito**: nell'asse multigenerazionale si parla di **reciprocità differita**. Tema del dono che travalica la reciprocità: **dono come base della relazione, intesa come apertura di credito**.
- “Nel sistema del dono lo scambio si snoda tra il dare, il ricevere e il ricambiare, ma la molla del ricambiare non è mossa solo dalla necessità di sdebitarsi, quanto piuttosto dal desiderio di restituire identificandosi con la fonte del dono, cioè donando a propria volta”.
- “Lo scambio simbolico, tipico delle relazioni familiari, consiste dunque nel dare all'altro ciò che si pensa e si auspica abbia bisogno. Esso è sostenuto dalla fiducia che l'altro ricambierà al momento opportuno con un equivalente simbolico. *Più propriamente la restituzione avviene nell'arco delle generazioni e non necessariamente nell'arco della vita del singolo.*”

Ciclo di vita

Ogni famiglia (piccolo gruppo con storia) attraversa un **ciclo di vita**, i cui passaggi cruciali sono legati ad **eventi critici** prevedibili o imprevedibili, che la influenzano.



Eventi critici

Evento critico nella doppia accezione della *crisi* come *separazione/perdita* e *scelta*.

La famiglia, di solito, si trova a dover gestire più eventi critici contemporaneamente, mettendo in campo delle **risorse**.

Concetto di **coping** come capacità di “far fronte”.

Il valore dell'intergenerazionale

- L'interazione e la relazione: uno sguardo che attraversa più generazioni;
- La relazione e la qualità della relazione (interpersonale, intergenerazionale, transgenerazionale e con la comunità) si manifestano nei momenti di **transizione**.
- **La transizione come epifania della relazione;**
- La relazione eccede le interazioni e si appella a valori che la assolutizzano nel tempo;
- **ATTUALE POCA RITUALIZZAZIONE DEI PASSAGGI DEL CICLO DI VITA DELLA FAMIGLIA.**

Cosa innesca la transizione?

- Eventi specifici legati a

Acquisizione
nuovi membri:
matrimoni,
nascite,
adozioni...

Perdite: morti,
divorzi, malattie
invalidanti,
fallimenti
economici...

Legate al
rapporto con il
mondo sociale:
inserimento
scolastico dei
figli, inserimento
al lavoro...

La condizione anziana oggi

- La condizione anziana oggi: invecchiamento della popolazione.
- Prolungamento progressivo della vita e contrazione dei tassi di natalità.
- Diffusione delle famiglie “multigenerazionali”: copresenza di più generazioni adulte e, nel ciclo di vita, si incontrano contemporaneamente diversi passaggi, quindi compiti di sviluppo.
- Ultima fase della vita = lungo e complesso periodo nel quale si dilatano sia il tempo del benessere, sia del decadimento psicofisico.
- **La condizione anziana, quindi, ha un carattere dinamico e processuale, è una successione di snodi e avvenimenti che pongono le famiglie davanti a compiti evolutivi particolari.**

Compiti di sviluppo genitori anziani e figli adulti

- **Compito di sviluppo coppia anziana:** trasmettere il patrimonio, riconoscere e legittimare i figli adulti come responsabili della crescita delle generazioni successive e della cura di quelle precedenti.
- **Compito di sviluppo figli adulti:** accogliere il patrimonio e rilanciarlo alle nuove generazioni; assumersi la responsabilità dell'esercizio della cura sia della vecchia, che della nuova generazione.
- Forma particolare di cura: **LA MEMORIA FAMILIARE E LA RICONOSCENZA** (all'opposto c'è un disconoscimento della storia dei legami) fuori dalla prospettiva del bilancio contabile: “dare, ricevere e ricambiare”.

Evento critico: pensionamento

- **Perdita della centralità relazionale** della condizione adulta,
- allontanamento dal mondo produttivo,
- senso di **vuoto** ed inutilità.
- contraccolpo nella coppia e disequilibrio,

Contrastare passività e morte psichica attraverso:



Vitalità

Generatività

Capacità
relazionale,
es. riacquisto
relazione con
fratelli e amici

Malattia come evento critico

L'anziano diventa consapevole dell'invecchiamento e cerca continui equilibri tra due bisogni:

NECESSITA' DIPENDENZA FISICA

Spinte regressive

Disperazione come paura della morte, depressione, sconforto e sensazione di aver vissuto una vita troppo breve

Mortificazione

BISOGNO DI CONSERVARE IDENTITA' ADULTA

Spinte evolutive

Speranza

Dignità

Integrazione dell'io come piena accettazione di sé che conduce alla saggezza

Malattia come evento critico

GENITORE ANZIANO

Compito di sviluppo

Accettare l'aiuto

FIGLIO ADULTO

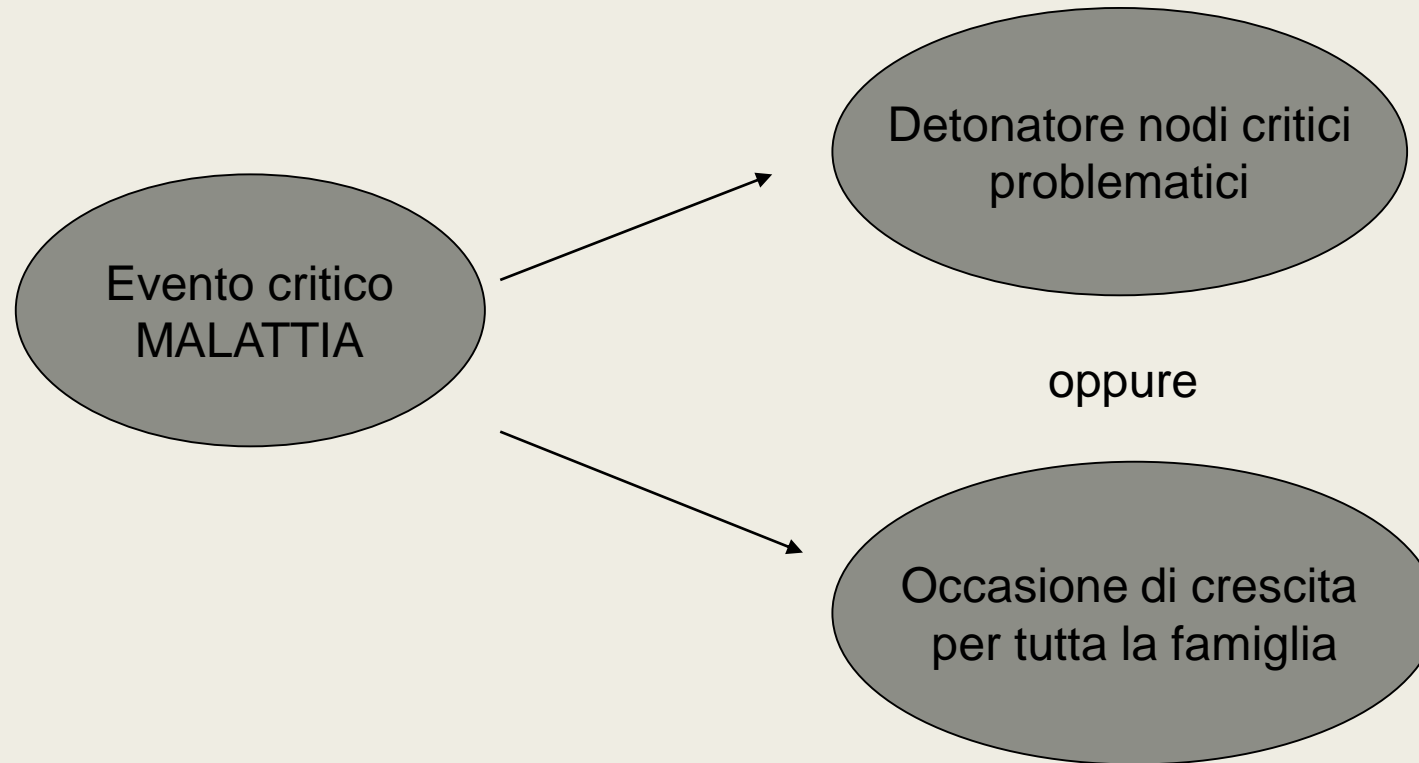
Compito di sviluppo

Offrire sostegno

(equilibrio difficile tra obbligo filiale e percezione realistica delle proprie risorse)

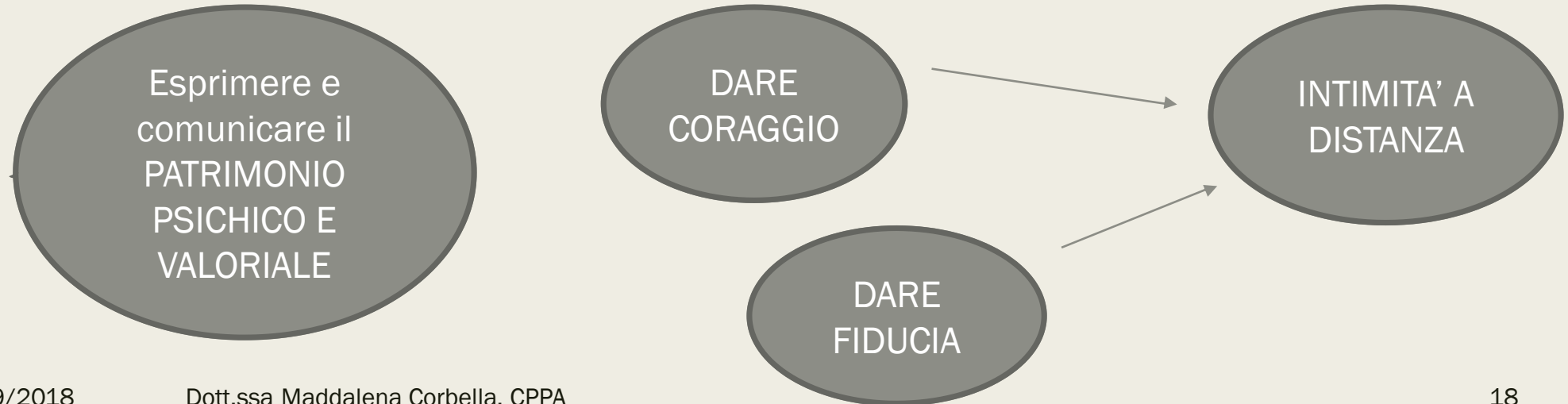
Malattia ha connotati meno drammatici, se vissuta **in presenza del coniuge**: più facile accettare la dipendenza e la cura.

Malattia come **evento critico**



Nascita nipoti

- Segno di **arricchimento** di vita e di vita che passa (ambivalenza).
- Diventare nonni **non è una scelta: salto generazionale** per fare posto alla nuova generazione, legittimando quella di mezzo.
- Compiti: esprimere e comunicare il patrimonio psichico e valoriale; dar coraggio e fiducia ai figli: **intimità a distanza** esito di un processo.

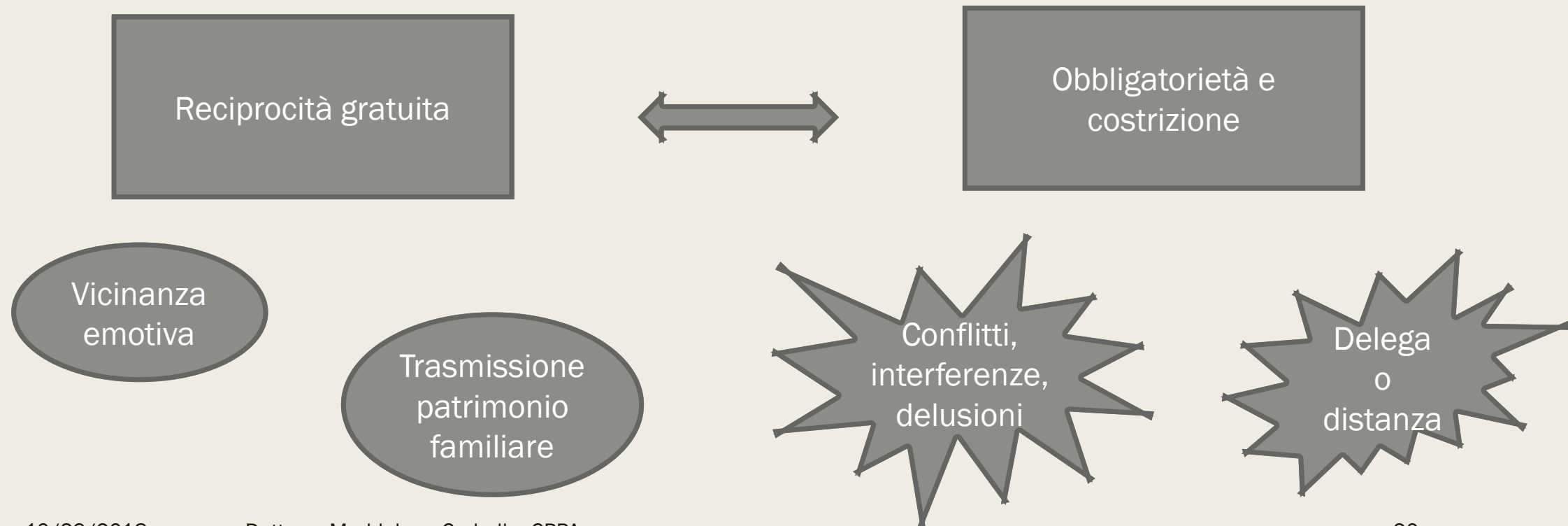


Nascita nipoti

- Anni delicati quelli successivi la nascita dei nipoti per riassetto relazionale a fronte del dover svolgere nuovi compiti/ruoli oltre a **ridefinizione dei confini** e delle **distanze intergenerazionali**.
- Attualità: grande ricorso ai nonni come risorsa nell'accudimento dei figli piccoli, specialmente asse materno.
- Importanza dei nonni non solo dal punto di vista affettivo, ma anche per quella **flessibilità** e **personalizzazione** che possono garantire.
- Famiglia d'origine come **cuscinetto** e **compensazione** rispetto alla scarsità di risorse sociali a servizio della famiglia...

Nascita nipoti

- Scambi tra famiglie d'origine e famiglia nucleare possono essere caratterizzati da reciprocità gratuita, ma anche obbligatorietà e costrizione.



Nascita nipoti

- Funzione genitoriale come opportunità irripetibile di **rivisitazione** e **rimodellamento** della relazione figli adulti-genitori: **simmetria nuova** e **maggiore consapevolezza** delle difficoltà che si vivono come genitori, quindi spazio per **comprensione** e **perdono** dei propri genitori in quanto essi stessi figli.
- Legame nonni-nipoti = legame tra passato e futuro, fuori da competizione, produttività, efficienza, ma gioco, gratuità, stare insieme, ritmi più rilassati e adatti a quelli del bambino.
- Teoricamente libertà dalla responsabilità, ma spesso grande **sovraccarico dei nonni...**

La CREATIVITA' DEL LIMITE

Quale benessere?

- La cura di sé e delle relazioni come presupposto per il benessere....

«... la vecchiaia come un luogo da inventare sia socialmente, che individualmente. I gradi di libertà che ciascuno riesce a esprimere nell'abitarla sono manifestazione della capacità individuale: non c'è un unico modo giusto di farlo, ma tanti modi diversi, in linea di principio tutti accettabili, quanti sono gli anziani che ci provano».

(da «Un'età da abitare» di Moser, Pezzati e Luban-Plozza)